

RELAZIONE CICLO PRODUZIONE E CLASSI DI PERICOLO RIFIUTI ETICHETTATI PRODOTTI DAI Centri di Raccolta



EER 15.01.10* EER 15.01.11*:

I rifiuti individuati dai EER 15.01.10* “imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze” e EER 15.01.11* “imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi contenitori a pressione vuoti” conferiti c/o centri di raccolta sono di derivazione domestica. Nel caso del EER 15.01.10* si tratta dei contenitori, imballaggi primari, vuoti di vernici, diluenti, olii, detersivi ecc. relativi a prodotti che possono essere acquistati in grandi store di bricolage, ferramenta, oppure supermercati e/o consorzi agrari. Tali rifiuti, come dalle indicazioni contenute anche nelle etichette dell’imballaggio che ha contenuto il prodotto, possono essere irritanti, tossici per inalazione e pericolosi per l’ambiente. Da un attento esame dei pittogrammi di pericolo, tenendo conto sia della vecchia classificazione (Direttiva 67/548/EEC) che del nuovo CLP e s.m.i, supportati anche dalla documentazione fotografica, abbiamo stabilito, in base alle percentuali (calcolate sul numero di pezzi) di attribuzione delle casistiche di pericolo, che tali rifiuti sono contraddistinti dalle categorie di pericolo HP4, HP5, HP6, HP14; si precisa che il censimento è stato effettuato in diversi periodi dell’anno e su più Centri di Raccolta in modo da avere una situazione che sia il più possibile rappresentativa dei comportamenti delle utenze domestiche servite. Per quanto riguarda il EER 15.01.11* si tratta essenzialmente di bombolette spray vuote che hanno contenuto prodotti per l’igiene della persona o della casa, oppure prodotti legati a sporadiche attività del “fai da te”, si tratta di prodotti acquistabili nei supermercati o grandi





store di bricolage ecc. Tali rifiuti, come dalle indicazioni contenute anche nelle etichette dell'imballaggio che ha contenuto il prodotto, sono infiammabili e sono contraddistinti dalla categoria di pericolo HP3, stabilita con la medesima procedura sopra illustrata per il EER 15.01.10*.

EER 150110*:





EER 150111*:



EER 200113*:

I rifiuti individuati dai EER 20.01.13* Solventi conferiti c/o centri di raccolta sono di derivazione domestica, si tratta per la maggior parte di flaconi contenenti residui di prodotti utilizzati per l'igiene della casa acquistabili in qualsiasi supermercato oppure prodotti legati a sporadiche attività del "fai da te" (acquaragia, trementina, acetone, ecc). In alcuni casi si tratta di prodotti che vengono comperati per essere utilizzati 1 volta (potrebbe essere il caso dei prodotti che tolgono dagli abiti macchie particolari (ad esempio: ruggine, grasso, ecc.). Tali rifiuti, come dalle indicazioni contenute anche nelle etichette dell'imballaggio che contiene il residuo del prodotto, ormai rifiuto, possono essere infiammabili e tossici anche per inalazione. Da un attento esame dei pittogrammi di pericolo, tenendo conto sia della vecchia classificazione (Direttiva 67/548/EEC) che del nuovo CLP e s.m.i., supportati anche dalla documentazione fotografica, abbiamo stabilito, in base alle percentuali (calcolate sul numero di pezzi) di attribuzione delle casistiche di pericolo; che tali rifiuti



sono contraddistinti dalle categorie di pericolo HP 3, e HP 5 e, in questo caso, sono debolmente pericolosi (gruppo di imballaggio III), si precisa che il censimento è stato effettuato in diversi periodi dell'anno e su più Centri di Raccolta in modo da avere una situazione che sia il più possibile rappresentativa dei comportamenti delle utenze domestiche servite.

EER 200113*:



EER 200127* – 200128:

I rifiuti individuati dai EER 20.01.27* “vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose” e EER 20.01.28 “vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27*” conferiti c/o centri di raccolta sono di derivazione domestica, si tratta prevalentemente di contenitori con residui di vernici o contaminati da vernici, che sono avanzate agli utenti dediti al fai da te. Si tratta di prodotti che possono essere acquistati in grandi store di bricolage oppure da rivenditori di vernice presenti sul territorio. I rifiuti delle vernici identificati dal EER 20.01.27*, come dalle indicazioni contenute anche nelle etichette dell’imballaggio che ha contenuto il prodotto, possono essere tossici anche per inalazione, e pericolosi per l’ambiente. Da un attento



esame dei pittogrammi di pericolo, tenendo conto sia della vecchia classificazione (Direttiva 67/548/EEC) che del nuovo CLP e s.m.i., supportati anche dalla documentazione fotografica, abbiamo stabilito, in base alle percentuali (calcolate sul numero di pezzi) di attribuzione delle casistiche di pericolo, che tali rifiuti sono contraddistinti dalle categorie di pericolo HP 3, HP 4, HP 5 e HP 14, si precisa che il censimento è stato effettuato in diversi periodi dell'anno e su più Centri di Raccolta in modo da avere una situazione che sia il più possibile rappresentativa dei comportamenti delle utenze domestiche servite.



EER 200129*:

I rifiuti individuati dal EER 200129* sono di derivazione domestica, si tratta per la maggior parte di flaconi contenenti residui di prodotti utilizzati per l'igiene della casa, ovvero detersivi vari quali varechina, ammoniaca etc... come dalle indicazioni contenute anche nelle etichette dell'imballaggio che ha contenuto il prodotto, possono essere pericolosi per l'ambiente. Da un attento esame dei pittogrammi di pericolo, tenendo conto sia della vecchia classificazione (Direttiva 67/548/EEC) che del nuovo CLP, supportati anche dalla documentazione fotografica, abbiamo stabilito, in base alle percentuali (calcolate sul numero di pezzi) di attribuzione delle casistiche di pericolo, che tali rifiuti



sono contraddistinti dalle categorie di pericolo HP 14; si precisa che il censimento è stato effettuato in diversi periodi dell'anno e su più Centri di Raccolta in modo da avere una situazione che sia il più possibile rappresentativa dei comportamenti delle utenze domestiche servite.

EER 200129*:



EER 200119*:

I rifiuti individuati dai EER 20.01.19* Pesticidi conferiti c/o centri di raccolta sono di derivazione domestica, si tratta per la maggior parte di flaconi contenenti residui di prodotti utilizzati per il giardinaggio e/o piccoli orti, comunque no colture intensive.

Tali rifiuti, come dalle indicazioni contenute anche nelle etichette dell'imballaggio che contiene il residuo del prodotto, ormai rifiuto, possono essere irritanti e tossici anche per inalazione. Da un attento esame dei pittogrammi di pericolo, tenendo conto sia della vecchia classificazione (Direttiva 67/548/EEC) che del nuovo CLP e s.m.i., supportati anche dalla documentazione fotografica, abbiamo stabilito, in base alle percentuali (calcolate sul numero di pezzi) di attribuzione delle casistiche di pericolo, che tali rifiuti sono contraddistinti dalle categorie di pericolo HP 4, HP 5 e HP 6, in questo caso, sono debolmente pericolosi (gruppo di imballaggio III); si precisa che il



censimento è stato effettuato in diversi periodi dell'anno e su più Centri di Raccolta in modo da avere una situazione che sia il più possibile rappresentativa dei comportamenti delle utenze domestiche servite.

EER 200119:



EER 20.01.14* – 20.01.15*:

I rifiuti individuati dai EER 20.01.14* Acidi e 20.01.15* sostanze alcaline conferiti c/o centri di raccolta sono di derivazione domestica, si tratta per la maggior parte di flaconi contenenti residui di prodotti per l'igiene della casa acquistabili in qualsiasi supermercato oppure prodotti legati a sporadiche attività del "fai da te" (deceranti, solventi acidi o alcalini, ecc).

Può succedere che alcuni prodotti vengano utilizzati appena comprati e poi messi via perché non soddisfano le ns. aspettative, magari tappati male e quindi si seccano, oppure quando si compra un appartamento arredato o si puliscono cantine e/o soffitte, di solito i prodotti che si trovano in parte già utilizzati, vengono gettati.

In altri casi si tratta di prodotti che vengono comperati per essere utilizzati 1 volta (potrebbe essere il caso dei prodotti che tolgono dagli abiti macchie particolari (ad esempio: ruggine, grasso, ecc.)



oppure il salvabucato, per rimediare ad errori di distrazione: il capo colorato, che scolora, e finisce per errore in un bucato di capi bianchi.

Tali rifiuti, come dalle indicazioni contenute anche nelle etichette dell'imbballaggio che contiene il residuo del prodotto, ormai rifiuto, possono essere irritanti e corrosivi. Da un attento esame dei pittogrammi di pericolo, tenendo conto sia della vecchia classificazione (Direttiva 67/548/EEC) che del nuovo CLP e s.m.i., supportati anche dalla documentazione fotografica, abbiamo stabilito, in base alle percentuali (calcolate sul numero di pezzi) di attribuzione delle casistiche di pericolo, che tali rifiuti sono contraddistinti dalla categoria di pericolo HP 8 "materie corrosive" e, in questo caso, sono debolmente pericolose, vengono identificate dal n. ONU 1760 che indica tutte le sostanze corrosive; si precisa che il censimento è stato effettuato in diversi periodi dell'anno e su più Centri di Raccolta in modo da avere una situazione che sia il più possibile rappresentativa dei comportamenti delle utenze domestiche servite.

EER 200114*:



EER 200115*:







In merito alla classificazione delle classi di pericolo ed al trasporto ADR si riporta l'estratto dalla tabella_ADR del Sistema di Gestione Ambientale di Geofor SpA redatto dal responsabile ADR sulla base delle procedure e dei sopralluoghi di verifica in essere.

ELENCO RIFIUTI	DECLARATORIA AI SENSI DEL CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI	SETTORE PRODUTTOR E DEL RIFIUTO	NUOVA CLASSIFICAZIONE	N. ONU	ETICHETTA TRASPORTO ADR	COSA DEVE RIPORTARE IL FORMULARIO NELLA SEZIONE ANNOTAZIONI	ETICHETTE DA APPORRE SUL COLLO OLTRE AL N..ONU (per stoccaggio che per trasporto)		
CER 15.01.10 <i>Imballaggi sporchi vernice e diluente</i>	<i>Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze</i>	<i>C.d.R.</i>	HP 4 HP 5 HP 6 HP14	3509	9	UN 3509 - Rifiuto, imballaggi, dismessi, vuoti, non ripuliti, (con residui di classe 6.1, 9, (E) - Materia pericolosa per l'ambiente			
CER 15.01.11 <i>Contenitori a pressione vuoti</i>	<i>Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose</i>	<i>C.d.R.</i>	HP 3	1950	2	UN 1950 - Rifiuto, aerosol infiammabili – Classe 2.1, (D)			
CER 20.01.13 <i>Solventi</i>	<i>Solventi</i>	<i>C.d.R.</i>	HP 3 HP 5	1993	3	UN 1993 - Rifiuto, liquido infiammabile NAS ,3, GI II, (D/E).Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5			
			HP 3	1993	3	UN 1993 - Rifiuto, liquido infiammabile NAS ,3, GI II, (D/E).Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5			
CER 20.01.14 <i>Acidi</i>	<i>Acidi</i>	<i>C.d.R.</i>	HP 8	1760	8	UN 1760 - Rifiuto, liquido corrosivo, NAS , 8, GI II, (E) Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5.			
CER 20.01.15 <i>Sostanze alcaline</i>	<i>Sostanze alcaline</i>	<i>C.d.R.</i>	HP 8	1760	8	UN 1760 - Rifiuto, liquido corrosivo, NAS , 8, GI II, (E) Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5.			
CER 20.01.19 <i>Pesticidi solidi</i>	<i>Imballaggi che contengono o contenevano sostanze o prodotti ad uso agricolo come pesticidi/diserbanti</i>	<i>C.d.R.</i>	HP 4 HP 5 HP 6	3077	9	UN 3077 - Rifiuto, materia pericolosa per l' ambiente, solida, NAS, 9, GI III, Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5			
CER 20.01.27 <i>Vernici SE LIQUIDE</i>	<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose</i>	<i>C.d.R.</i>	HP 3 HP 4 HP 5 HP14	1263	3	UN 1263, rifiuto, pitture (comprese pitture, lacche, smalti, colori, vernici, cere, encaustici, appretti e basi periacche), 3, GI III, (D/E) Materia pericolosa per l'ambiente			
CER 20.01.27 <i>Vernici SE SOLIDE perché VECCHIE</i>	<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose</i>	<i>C.d.R.</i>	HP 3 HP 4 HP 5 HP14	1325	4.1	UN 1325 - Rifiuto, solidi organico infiammabile , nas 4.1 , GI II, (E) - Materia pericolosa per l'ambiente.Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5			
CER 20.01.29 <i>Detergenti contenti sostanze pericolose Vecchi perché solidi</i>	<i>Flaconi ed imballaggi in genere che contenevano detergenti di varia natura</i>	<i>C.d.R.</i>	HP14	3077	9	UN 3077 - Rifiuto, materia pericolosa per l' ambiente, solida, NAS, 9, GI III, Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5			

Il Responsabile Impianti